
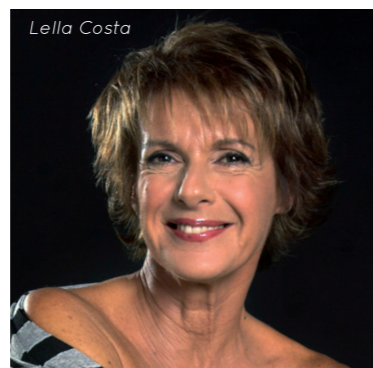




di Miryam Scandola

 miryam.scandola@verona-pantheon.com @miryamscandola INTRAPRENDENZA FEMMINILE«DIETRO UN GRANDE UOMO?  
C'È UNA DONNA STUPEFATTA»

Lella Costa, attrice e scrittrice, è intervenuta il 19 ottobre scorso all'incontro "Libertà, regole e trasgressioni" con l'ex magistrato e giudice della Cassazione, Gherardo Colombo. Il loro dibattito, che ha animato con seria ironia il Palazzo della Gran Guardia, si è inserito in uno di quei momenti "amati e richiesti" di riflessione dei quali si fanno da tempo promotori l'associazione Prospettiva Famiglia e la rete di scuole "Scuola e Territorio: Educare insieme". Noi l'abbiamo intervistata.



obblighi che hanno a che fare con qualcosa di più profondo e che sono in vigore «non da ieri, non da oggi e nessuno sa dove abbiano attinto il loro splendore». Noi l'abbiamo intervistata per capire se queste due parole, donne e diritto, stiano davvero sulla stessa riga anche nella vita.

**Cos'è per lei la libertà?**

Dovremmo stare qui a parlarne fino a dicembre. Per definirlo non basta un mese e neanche una vita. Credo che sia uno di quei beni comuni che non possano esistere se non sono comuni. È come per il discorso della felicità, funziona se è condivisa.

**Le regole sono limite o soglia?**

Le regole sono la fonte delle nostre possibilità. Ma devono essere poche, molto chiare e

non negoziabili. Poche certezze e un numero preciso di diritti che non possono essere ridiscussi in continuazione; questa è la ricetta. E poi conta l'esempio. Trasmettiamo attraverso quello che facciamo. E, alla fine, anche se si insegna l'ipocrisia vince il comportamento.

**Con lei, paladina non scontata, non possiamo che parlare di donne. Come siamo messi con la questione femminile?**

Credo che le pari opportunità non abbiano a che fare solo con il maschile o con il femminile, ma con qualcosa di più profondo. C'è la diffusa e dolorosa opinione per la quale le questioni rosa debbano per forza riguardare solo le donne. Non è vero, è una questione che c'entra con l'umanità. Vuol dire battersi per un mondo migliore per tutti, non solo per le donne. Non riesco a capire come maggiori diritti possano ledere qualcuno. Il maschile nella società vive, da anni, di una rendita di posizione. Mentre, per noi, ogni conquista va contrattata. Noi stesse, bisogna riconoscerlo, abbiamo interiorizzato queste regole dissennate con ingiusta quiescenza.

Credo che il punto di vista



Gherardo Colombo e Lella Costa in Gran Guardia

femminile sia il contributo indispensabile di cui il Pianeta non può fare a meno in questo momento. Il 70 per cento del pubblico dei teatri stabili è donna, per non parlare della schiacciante vittoria delle lettrici sui lettori; sono dati che qualcosa dicono. Quello che mi sembra estenuante nella sua stupidità è che questi talenti non vengano mai valorizzati.

**La Fallaci nel suo Sesso Inutile diceva che non abbiamo possibilità di essere veramente felici, noi donne. Forse, perché non possiamo esistere senza appartenere ad un ruolo predefinito...**

Perché le donne non possono

avere tutto, mi chiede? Perché nessun essere umano può avere tutto. La donna ne soffre perché è sempre rimasta dietro l'uomo. Quello è il luogo dove la storia l'ha relegata. Non poteva esprimersi, non poteva produrre arte, non parlavo poi di ricoprire ruoli di comando o di potere. Poi dopo i primi successi, si è iniziato a riconoscere che dietro ad un grande uomo c'è sempre una grande donna. Oggi si potrebbe affermare che dietro ad un grande uomo c'è sempre una donna stupefatta. Stupefatta anche solo perché la società ha scambiato il suo per un grand'uomo.

**«Noi non siamo uguali, ma dobbiamo avere possibilità uguali».**

*Tra mancate assunzioni, carriere ferme e ricatti sulle gravidanze, l'Ue, con una recente indagine, ha sottolineato un altro aspetto nella questione di genere nel mondo del lavoro: gli stipendi. A parità di incarichi e ruoli, le lavoratrici femmine fanno esattamente 59 giorni gratis. Fa effetto "contarla" così la differenza, ossia quel 16,3% che nella media europea separa i guadagni maschili da quelli femminili.*



CANESTRARI  
— 1920 —  
GIOIELLERIA

PROPONE DA 95 ANNI

GIOIELLI IN ORO E ARGENTO, PERLE E PIETRE PREZIOSE,  
ARGENTI NUOVI ED ANTICHI DELLE MIGLIORI CASE.

EFFETTUA

RIPARAZIONI E RESTAURI DI GIOIELLI E OROLOGI

OFFRE ORA

VERE OCCASIONI CON SCONTI FINO AL 60%

VISITA IL SITO

CORSO PORTA BORSARI 37/A - VERONA  
www.canestrari.it